



SMV

Newsletter Volontariato Missionario Salesiano

Newsletter Numero 16



VMS



In cosa consiste il nostro processo di formazione dei volontari?

Ottobre 2026

Cari amici del VMS,

Vi inviamo pace e gioia, ovunque vi troviate in questo grande mondo! Siamo in un mese emozionante per il VMS perché l'Advisory Team si riunirà di persona concentrando tutte le energie per il VMS!

In questa edizione Petra, dall'Ispettorato della Repubblica Ceca, ci offre una riflessione sull'importanza della preparazione e del percorso per i nostri volontari. Ci sono molti programmi e Ispettorie in tutto il mondo che gestiscono molto bene la preparazione e il percorso! Abbiamo molto da imparare gli uni dagli altri.

In questo periodo dell'anno, rivolgiamo un pensiero speciale ai nostri volontari in tutto il mondo. Alcuni volontari a lungo termine hanno appena iniziato la loro esperienza, mentre altri si avvicinano alla fine. Offriamo loro le nostre più sentite preghiere di solidarietà e gratitudine per la loro generosità.

Vi inviamo tante benedizioni,



Marco, Pavel, Chris, JC, Adam, Carlos and Lauren

AVETE BISOGNO DI QUALCOSA?

Questo mese l'Advisory Team VMS si riunirà per discutere del nostro lavoro passato, presente e futuro.

Il nostro obiettivo principale è sostenere il VMS, in particolare i coordinatori e le comunità ospitanti. Se avete commenti o suggerimenti, inviateci un'e-mail all'indirizzo: salesianvol@sdb.org

SAVE THE DATE - INCONTRO MONDIALE VMS 2027

Ricordiamo questo appuntamento anche in questa edizione per assicurarci che lo abbiate segnato!

Data dell'incontro: 17-22 ottobre 2027, a Madrid

Maggiori dettagli saranno disponibili a breve.

Una nuova risorsa molto utile: BUONE PRATICHE PER L'ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI

L'Advisory team del VMS, insieme a molti di voi, nostri interlocutori, in particolare con don Silvio, Consigliere per la Formazione, don Jorge, Consigliere per le Missioni, e don Rafa, Consigliere per la Pastorale Giovanile, ha lavorato alla stesura del documento "Buone pratiche per le comunità salesiane che accolgono volontari".

Si tratta di un testo pratico, frutto di consultazioni e, soprattutto, di eccellenti esperienze nel campo del volontariato. Questo importante tema ha riunito i settori per la Formazione, le Missioni e la Pastorale Giovanile. Siamo davvero lieti di condividerlo con voi e vi invitiamo a unirvi a noi per la presentazione del documento.

Vi invitiamo a partecipare alla
presentazione e di questo
importante documento in
data:

29 ottobre 2026 alle ore 19:00

Registratevi qui per ricevere il
link di accesso all'evento

L'Advisory Team del VMS può essere contattato via e-mail: salesianvol@sdb.org

Il nostro sito web: www.salesianvol.org

Il Volontariato Missionario Salesiano e l'Advisory Team sono un'iniziativa congiunta dei settori per le Missioni e per la Pastorale Giovanile.

Riflessione sul Manuale del VMS

da Parti di Petra Klašková



Manuale del VMS - Le buone intenzioni non bastano: ciò che conta è il processo

In questa edizione, Petra riflette sull'importanza di disporre di un solido sistema di supporto per i volontari prima, durante e dopo la loro esperienza missionaria. Sebbene molti aspetti del volontariato sfuggano al nostro controllo, essere ben preparati per gli aspetti su cui possiamo influire contribuisce a creare un'esperienza più significativa e positiva per tutte le persone coinvolte.

Riflessione: Le buone intenzioni non bastano: perché il processo è fondamentale nel volontariato missionario

Ogni anno, i volontari arrivano da noi a SADBA (Associazione Salesiana di Don Bosco, Ispettorica CEP) pieni di entusiasmo, pronti a dedicare un anno della loro vita al servizio. La loro motivazione è autentica, e questo è importante. Ma dopo oltre vent'anni di invio di volontari, ci rendiamo conto che le buone intenzioni sono il punto di partenza, non una garanzia. Ciò che fa la differenza tra un anno trasformativo e un anno doloroso è un buon processo.

In qualità di organizzazione che invia, condivideremo la nostra visione del processo. Ricordiamo che è necessario che anche l'Ispettorica di accoglienza disponga allo stesso modo di un processo solido. Concepiamo questo processo in tre parti. Ciascuna di esse richiede un impegno specifico; trascurarne anche solo una mette a rischio l'intera esperienza.

La **preparazione** occupa quasi un intero anno pastorale: otto weekend residenziali, uno al mese. Durante la prima metà della preparazione i candidati approfondiscono la mission del programma, esaminano le proprie motivazioni e discernono se sono veramente pronti a dedicare un anno della propria vita. La seconda metà è dedicata alla preparazione pratica: vivere in un'altra cultura, la tutela dei minori, le situazioni di crisi, la raccolta fondi, la formazione pratica ecc. Parte integrante di questo percorso è la presenza di ex volontari che condividono la loro esperienza. Il tempo stesso è un ingrediente importante nell'intera preparazione: permette alle motivazioni di sedimentarsi e chiarirsi. Durante tutto il percorso, un gruppo di cinque o sei persone — personale di SADBA, ex volontari, salesiani e FMA — accompagna i candidati individualmente, discutendo con loro della preparazione, delle paure e dei progetti in ciascuno dei weekend formativi. Il corso si conclude con una cerimonia ufficiale di invio a nome dell'Ispettorica.

L'**anno di servizio** non procede in modo autonomo. La coordinatrice di SADBA rimane in contatto regolare con ogni volontario, organizzando ogni mese una videochiamata individuale strutturata; se si presenta una situazione particolare, aiuta a risolverla in qualsiasi momento e, quando necessario, collaboriamo con l'Ispettorica o la comunità ospitante. La coordinatrice è in contatto anche con la comunità ospitante. WhatsApp funziona bene per i contatti quotidiani; le comunicazioni importanti avvengono tramite e-mail.

Il **ritorno** è spesso più difficile della partenza, quindi iniziamo a preparare i volontari a questo momento già negli ultimi tre mesi di servizio, ponendo loro domande concrete su dove andranno a vivere e cosa faranno in seguito. Nelle prime settimane dopo il rientro, la coordinatrice verifica come sta il volontario e offre supporto professionale, se necessario. I volontari compilano un questionario di feedback strutturato che li aiuta a riflettere sulla loro esperienza e, d'altra parte, aiuta SADBA a ottenere suggerimenti importanti e informazioni aggiornate. Anche alla comunità ospitante viene chiesto un feedback. Entro due mesi dal ritorno di tutti, organizziamo un weekend post-rientro con una riflessione di gruppo guidata da professionisti, con spazi per conversazioni individuali, un intervento sullo shock culturale inverso e una specifica liturgia di chiusura. Incoraggiamo inoltre i volontari a condividere la loro esperienza; insieme a loro organizziamo conferenze per le parrocchie e per altri ascoltatori: la missione non finisce quando un volontario torna a casa, ma cambia semplicemente forma. Continuiamo a invitare i volontari di ritorno a partecipare ai weekend di preparazione: entrare in contatto con altre persone che hanno vissuto un'esperienza simile è spesso ciò che aiuta di più. Gli ex volontari amano partecipare, a volte anche a distanza di anni.

Se c'è una lezione che sta alla base di tutto questo, è che nessun processo è mai concluso. **La qualità più importante di un buon processo è la sua apertura:** una costante disponibilità a chiedersi cosa debba essere modificato e a reintegrare ciò che si è imparato.

Petra Klašková è la direttrice laica di SADBA (Repubblica Ceca, Europa). Anni fa ha trascorso un anno come volontaria missionaria salesiana in Tanzania — un'esperienza che ancora oggi influenza il suo modo di concepire l'opera missionaria: come un processo costante di uscita da sé stessi, di incontro con l'alterità e di solidarietà verso gli altri. Oltre al suo lavoro presso SADBA, si dedica anche all'ecumenismo e agli studi teologici.